

## Città insieme con gli Studenti dello Spedalieri



Abbiamo incontrato gli attivissimi giovani della IIID e IIIF del Liceo Spedalieri.

L'incontro, incentrato sull'importanza della cittadinanza attiva, ha visto gli studenti protagonisti di un'accurata analisi dei principali problemi della città. Dal confronto sono emersi interessanti spunti di riflessione, merito dell'acuto spirito critico che i ragazzi hanno dimostrato di possedere, esprimendo proposte di soluzioni ai problemi da loro avvertiti come più delicati e non più procrastinabili.

Con la IIID, l'attenzione si è concentrata principalmente sulla delicata questione dei rifiuti. Dall'importanza della sensibilizzazione, passando per l'educazione e l'informazione, alle sanzioni contro la violazione delle norme per il conferimento dei rifiuti; dall'organizzazione di un servizio efficiente fino alla razionalizzazione degli orari, passando per l'interessante proposta del meccanismo del 'vuoto a rendere?' e per la lotta all'evasione della TARI (che nella nostra città tocca il tasso assolutamente inaccettabile del 50%).



Con la IIIF si è invece affrontato il tema della creazione del consenso, del funzionamento dei processi decisionali in un sistema democratico ed all'interno di un Comune in particolare, per poi approfondire una problematica cittadina particolarmente avvertita dai ragazzi: lo stato di degrado nel quale versano molti immobili scolastici.

Grazie quindi a Matteo, Giuseppe, Silvia, Agnese, Basilio, Marzio, Marco, Jacopo, Paola G. Paola P., Claudia, Alice, Clelia, Paolo, Chiara C., Chiara L., Chiara S., Sofia C., Sofia Z., Martina V., Martina A., Francesca, Sveva ed a Riccardo A., Costanza, Elena, Antonio, Alberto, Lidia, Clorinda, Riccardo, Vittoria, Giorgia I., Giorgia L., Riccardo F., Luca, Lorenzo, Alice, Federica, Francesco, Simone, Valentina, Giuseppe, Giulia, Teresa, Marco, Martina, giovani cittadini che hanno dimostrato di avere ottimo spirito di osservazione, capacità di analisi e la *verve* giusta per guardare d'ora in avanti i problemi come opportunità di cambiamento.